

## GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

22 OTT. 2004

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL

22 OTT. 2004

NELLA SEDUTA DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE COSTITUITA:

STORACE	Francesco	Presidente	IANNARILLI	Aronello	Assessore
SEMEONI	Giorgio	Vice Presidente	PRESTAGIOVANNI	Bruno	"
AUGELLO	Andrea	Assessore	ROBILOTTA	Donato	"
CIARAMELLETTI	Luigi	"	SAPONARO	Francesco	"
CIOCCHETTI	Luciano	"	SARACENI	Vincenzo Maria	"
FORMISANO	Anna Teresa	"	VERZASCHI	Marco	"
GARGANO	Giulio	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO Tommaso NARDINI  
.....OMISSIS

ASSENTI: VERZASCHI

DELIBERAZIONE N. - 973 -

## OGGETTO:

Legge n. 284/1997. Destinazione dell'assegnazione statale in materia di prevenzione della cecità e per l'integrazione sociale e lavorativa dei soggetti ciechi pluriminorati. Approvazione Documento programmatico Centro Regionale S. Alessio - Margherita di Savoia per ciechi. Importo € 565.605,00 - Es. fin. 2004.

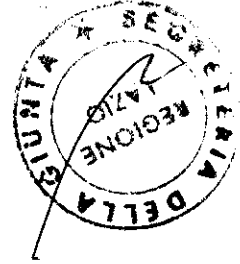


973 22 OTT. 2004

OGGETTO: Legge n. 284/1997. Destinazione dell'assegnazione statale in materia di prevenzione della cecità e per l'integrazione sociale e lavorativa dei soggetti ciechi pluriminorati. Approvazione Documento programmatico Centro Regionale S. Alessio - Margherita di Savoia per ciechi. Importo € 565.605,00 - Es. fin. 2004.



## LA GIUNTA REGIONALE



Su proposta dell'Assessore alle Politiche per la Famiglia e Servizi Sociali

- VISTA la Legge 28 agosto 1997, n. 284 concernente: "Disposizioni per la prevenzione della cecità e per la riabilitazione visiva e l'integrazione sociale e lavorativa dei ciechi pluriminorati";
- VISTO in particolar modo l'art. 3 della Legge n. 284/97, che prevede che le regioni possono istituire appositi centri o servizi di educazione permanente e di sperimentazione per le attività lavorative ed occupazionali allo scopo di promuovere l'inserimento sociale, scolastico e lavorativo delle persone prive della vista che presentino ulteriori minorazioni di natura sensoriale, motoria, intellettiva e simbolico-relazionale;
- VISTA la precedente D.G.R. n. 646 del 31.05.2002 con la quale è stato approvato il Documento programmatico presentato dal Centro Regionale S. Alessio - Margherita di Savoia per ciechi riguardante l'istituzione di servizi di educazione permanente per soggetti plurihandicappati con disabilità visive e di sostegno ai nuclei familiari quale prosecuzione dei servizi di educazione permanente e di sperimentazione per attività lavorative ed occupazionali finalizzati all'integrazione di persone non vedenti pluriminorate di cui alle Deliberazioni di Giunta Regionale n. 1008/98 e n. 4283/99;
- VISTO il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 8 febbraio 2002 pubblicato sulla G.U.R.L. n. 107 del 9 maggio 2002 con il quale è stato effettuato il riparto del fondo nazionale per le politiche sociali per l'anno 2002 ed è stata assegnata, tra l'altro, alla Regione Lazio la somma di € 565.605,00 finalizzata all'attuazione degli interventi e dei servizi di cui all'art. 3, comma 1 della Legge n. 284/97;
- VISTI i positivi risultati ottenuti con il progetto attivato dal Centro Regionale S. Alessio - Margherita di Savoia per i ciechi riguardante l'istituzione di servizi di educazione permanente e di sperimentazione per attività lavorative ed occupazionali finalizzati all'integrazione di persone non vedenti pluriminorate, quale programma pluriennale ex Legge n. 284/97 approvato con le Deliberazioni di Giunta Regionale n. 1008/98 e n. 4283/99 e presentato al Dipartimento Affari Sociali della Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 27 marzo 1998, ai sensi del Decreto del Ministro della Solidarietà Sociale del 18 ottobre 1997, attuativo della predetta Legge n. 284/97;
- CONSIDERATO che tali servizi hanno rappresentato e rappresentano gli unici servizi di questo tipo esistenti nel territorio laziale e che hanno coinvolto un numero di utenti attualmente pari a 127 di cui 107 attraverso un servizio di assistenza domiciliare esteso a tutte le province del territorio laziale e 20 utenti attraverso tre centri diurni istituiti a Roma (2) e Frosinone (1);

973 22 OTT. 2004

VISTO il Documento programmatico presentato dal Centro Regionale S. Alessio - Margherita di Savoia per i ciechi, in data 24.12.2003 prot. n. 140052, riguardante la prosecuzione dei servizi di educazione permanente per soggetti plurihandicappati con disabilità visive e di sostegno ai nuclei familiari, che si allega alla presente Deliberazione e che ne forma parte integrante;

CONSIDERATO che tale Documento programmatico è l'unico presentato nell'anno di riferimento (2003) per quanto riguarda gli interventi di cui alla legge n. 284/97;

RITENUTO pertanto, di dover destinare la somma di € 565.605,00 assegnata con Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 8 febbraio 2002 e risultante nella disponibilità del bilancio regionale 2004 (Cap. H41108) per le finalità di cui alla Legge n. 284/97, al Centro Regionale S. Alessio - Margherita di Savoia per i ciechi al fine di consentire la prosecuzione dei servizi di educazione permanente e di sperimentazione per attività lavorative ed occupazionali finalizzati all'integrazione di persone non vedenti pluriminorate di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 646 del 31.05.2002 e secondo il Documento programmatico di cui sopra presentato dal Centro Regionale S. Alessio - Margherita di Savoia per i ciechi in data 24.12.2003, prot. n. 140052;

CONSIDERATO che la procedura di consultazione e concertazione con le parti sociali non è stata esperita in quanto tale provvedimento non ha natura programmatoria generale;

all'unanimità

### DELIBERA

- 1) di approvare il Documento programmatico presentato dal Centro Regionale S. Alessio - Margherita di Savoia per i ciechi in data 24.12.2003, prot. n. 140052 riguardante la prosecuzione dei servizi di educazione permanente per soggetti plurihandicappati con disabilità visive e di sostegno ai nuclei familiari di cui alla legge n. 284/97, che viene allegato alla presente Deliberazione e che ne forma parte integrante e sostanziale;
- 2) di assegnare la somma di € 565.605,00 per le motivazioni indicate nelle premesse, al Centro Regionale S. Alessio - Margherita di Savoia per i ciechi, per la prosecuzione dei servizi di educazione permanente e di sperimentazione per attività lavorative ed occupazionali finalizzati all'integrazione di persone non vedenti pluriminorate, di cui alle Deliberazioni di Giunta Regionale n. 1008/98, n. 4283/99 e n. 646/02, secondo il documento programmatico di cui al punto 1), che forma parte integrante e sostanziale della presente Deliberazione;
- 3) di dare mandato al Direttore del Dipartimento Sociale di adottare tutti gli atti ed i provvedimenti, compreso Convenzioni, necessari per regolare i rapporti tra la Regione Lazio ed il Centro Regionale S. Alessio - Margherita di Savoia per i ciechi e per impegnare e liquidare la somma di cui al punto 2) a favore del Centro Regionale suddetto.

IL PRESIDENTE: F.to Francesco STORACE  
IL SEGRETARIO: F.to Tommaso Nardini

25 OTT. 2004



973

22 OTT 2003

186

CENTRO REGIONALE  
SALESSIO - MARGHERITA DI SAVOIA PER I CIECHI  
SERVIZI DI EDUCAZIONE PERMANENTE  
PER CIECHI PLURIMINORATI



Documento programmatico

Il lavoro che da quattro anni il Centro Regionale svolge in favore dei non vedenti pluriminorati, in ottemperanza alla convenzione stipulata con la Regione Lazio, è caratterizzato da un piano di interventi integrati tecnico-professionali di abilitazione-riabilitazione sociale di sostegno all'integrazione e alle famiglie, rispetto alle competenze genitoriali nella gestione del rapporto con le patologie e la problematicità connessa all'handicap dei propri figli.

E' in corso di attuazione il quarto anno di attività (fino al 20 dicembre 2003 data di scadenza della convenzione in essere) e l'impianto progettuale si è caratterizzato innanzi tutto per la diffusione sul territorio dei servizi in un'ottica di lavoro di rete e con un significativo coinvolgimento delle famiglie degli utenti assistiti.

Infatti il progressivo processo di destituzionalizzazione e il crescente numero di persone con difficoltà - nell'ordine dello sviluppo storico delle attività istituzionali dell'Ente - soprattutto se riferite ad un ordine plurimo di disabilità, hanno determinato un intervento sempre più ad ampio raggio per le richieste pervenute da parte delle famiglie.

Tali richieste sono state espresse in termini di informazione-risposta-intervento sulle problematiche psicologiche, educative, relazionali, abilitative-riabilitative dei nuclei familiari e degli utenti sia come servizi che possano sopperire in modo mirato a tali bisogni, sia in termini di ottimizzazione e caratterizzazione specialistica e operativa degli stessi.

La riflessione condotta in itinere sulla sperimentazione della Legge 284 e la rilevazione di dati qualitativi e quantitativi sugli interventi realizzati ha fatto rinsaldare la consapevolezza istituzionale e professionale che l'aiuto a persone affette da pluriminorazione richiede:

- a) la necessità di dare continuità nel processo di interventi e di accompagnamento nelle varie fasi del ciclo evolutivo a soggetti con forte rischio di emarginazione sociale connessa alle problematiche oggetto degli interventi previsti dalla legge;
- b) la valenza delle competenze professionali impegnate dall'Ente nell'assicurare servizi adeguati ai bisogni di utenti e famiglie mediante uno sviluppo qualitativo nell'organizzazione e funzionalità degli stessi.

L'imprescindibile continuità degli interventi a favore dell'utenza assistita tiene conto dell'evoluzione dinamica dei bisogni, nelle diverse fasi del ciclo vitale, come funzione preventiva al fine di evitare tutti i rischi connessi alle condizioni di plurihandicap.

CC) L'Ente sulla base del monitoraggio e degli indicatori emersi in itinere ritiene di dare rilevanza in particolare alla situazione di quegli utenti che, concluso l'obbligo scolastico, non trovano altre agenzie nel territorio utili a contenere vari fattori di rischio: isolamento, depressione, solitudine e povertà di relazioni e comunicazione sociale.

L'anamnesi e la raccolta delle esperienze degli utenti assistiti nel programma, nella storia del rapporto con il mondo dei servizi ha evidenziato, per esempio, come la permanenza nel circuito scolastico e/o la fruizione di assistenza genericamente intesa non sempre sembrano aver offerto risposte esaustive ad una complessità di bisogni manifesti e/o latenti di soggetti affetti da plurihandicap.

Ciò indurrebbe a pensare sia ad una mancata affermazione, nella nostra realtà sociale, di una reale accettazione della diversità, sia alla carenza di agenzie/servizi specialistici che possano colmare le esigenze rappresentate dalla normativa in vigore.

Sulla base dell'esperienza finora realizzata e sulla base delle riflessioni sopra esposte, appare indispensabile prevedere la prosecuzione del programma avviato con l'istituzione di un servizio di educazione permanente a favore del plurihandicap con minorazione visiva e dei nuclei familiari di riferimento.

Il Centro Regionale ribadisce la scelta organizzativa nell'impianto dei servizi avviati con la legge 284/97 (servizio di assistenza domiciliare su tutto il territorio regionale e servizi diurni a Roma e Frosinone) perché intende dare:

- a) innanzi tutto continuità e sviluppo al programma come risposta indispensabile ad utenti e alle famiglie penalizzate dal rischio di isolamento sociale e dalla necessità di continuare a comunicare con il mondo dei servizi pena la dispersione di un patrimonio di esperienze, competenze e valori che possono essere acquisiti dalla comunità, dal mondo delle istituzioni e dalla intera collettività;
- b) mantenere e sviluppare tutti i parametri cui sono stati improntati i servizi socio-educativi Legge 284/97 per il perseguimento delle finalità perseguite nell'interesse dell'utenza già assistita e di quella per la quale sarebbe auspicabile l'estensione dei servizi.

Il Centro Regionale a supporto di quanto sopra esposto ha individuato e continuerà ad individuare come elemento di caratterizzazione dell'intero piano di intervento e del funzionamento

organizzativo dei servizi. lo sviluppo di percorsi formativi, integrati all'erogazione delle prestazioni.

Il lavoro svolto da parte delle équipes impegnate nei servizi domiciliari e diurni costituisce oggi un patrimonio di difficile sostituzione, per la specificità delle competenze; che ha consentito lo sviluppo di un valore aggiunto per il perseguimento degli obiettivi istituzionali dell'Ente.

CC Per ultimo occorre evidenziare, così come già fatto nelle precedenti relazioni inviate alla Regione Lazio, il progressivo incremento dell'utenza, rispetto alle previsioni iniziali dell'anno 1999.

Ne è conseguita una progressiva diversificazione di richieste e di bisogni che hanno indotto l'Ente già a progettare e produrre, all'interno dei servizi avviati, un ventaglio di risposte tese a rinsaldare il rapporto tra gli utenti, le famiglie e l'istituzione.

Entrando nel dettaglio dell'organizzazione dei centri diurni e del servizio domiciliare, si può meglio comprendere il lavoro svolto e le finalità dello stesso.

I Centri diurni di Roma 1 e Frosinone accolgono complessivamente 17 utenti con handicap aggiuntivi a quello visivo di tipo cognitivo, comportamentale.

L'accoglienza giornaliera è di sette ore e le attività, organizzate in fasce orarie, sono ripartite tra lavori di laboratorio e momenti ricreativi e di socializzazione.

Gli utenti sono impegnati in attività di piccolo gruppo (max 2/3 persone) per specifici laboratori (bricolage, ceramica, computer, midollino, autonomia domestica) con l'obiettivo di finalizzare i risultati dei lavori svolti verso un vero e proprio impegno di tipo lavorativo;

I manufatti, risultato del lavoro nei laboratori, sono stati infatti esposti in varie mostre di artigianato partecipando alle quali, i ragazzi stessi hanno avuto modo di descrivere il loro lavoro avviando così un rapporto di socializzazione sul e con il territorio che permetterà anche la vendita, simbolica, dei prodotti realizzati.

Si comprende come tutto questo gratifichi e ricompensi l'utente, stimolandolo ad un sempre maggiore impegno nelle attività, aumentando la stima di se stesso e creando un circuito educativo-lavorativo-e di rinforzo che permette di ottenere buoni risultati nell'impegno e contemporaneamente riqualifica la qualità della vita dell'utente.

Il laboratorio musicale, oltre ad essere un ottimo momento di socializzazione tra gli utenti, ha anche permesso l'esibizione in pubblico dei risultati ottenuti, con grande coinvolgimento emotivo e gratificazione degli utenti stessi che per la prima volta hanno sperimentato, con successo, quanto l'espressione canalizzata, attraverso la musica, della loro emotività possa essere condivisa e applaudita dal pubblico.

Il Centro diurno Roma 2 è composto da quattro utenti che lo frequentano tre pomeriggi a settimana, il gruppo composto da persone pluriminorate psico-sensoriali e sordocieche è indubbiamente particolare per la specificità dell' handicap e per la tipologia degli interventi.

Minorazioni uditive e visive e ritardi nel processo evolutivo, con risvolti psico comportamentali che tutto questo comporta, rendono i rapporti con gli altri molto difficili.

(C) In questo modo i pluriminorati psico-sensoriali vengono a trovarsi completamente soli , senza la possibilità di avere altre esperienze del reale se non attraverso il tatto.

Infatti proprio con le mani il sordocieco riesce a parlare, ascoltare, vedere utilizzando appositi codici di comunicazione.

Le attività programmate per questo gruppo, attuabili solo attraverso la presenza di interpreti specializzati , sono rivolte quindi a fornire più informazioni e a sperimentare tattilmente la conoscenza del reale.

Tutto ciò avviene attraverso la comunicazione di nozioni di cultura generale supportate da visione di films di carattere culturale con discussioni di gruppo sugli argomenti presentati, e visite guidate all' esterno , dove sia possibile realizzare una esperienza tattile significativa.

Il servizio domiciliare, molto richiesto in tutta la regione Lazio , offre oggi la possibilità a circa 107 utenti di avere presso il proprio domicilio un operatore .

La finalità del servizio è quella di favorire l'integrazione sociale delle persone affette, oltre che da cecità, anche da altri handicap ciò avviene attraverso la ricerca e la continua valorizzazione di un percorso socio-educativo personalizzato fondamentale per la costruzione di nuove relazioni e per una migliore qualità della vita.

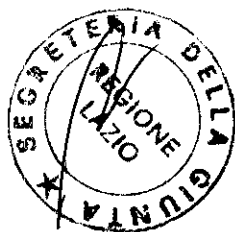
Il piano finanziario predisposto per l'anno 2004 (allegato 1) tiene conto delle previsioni per il costo di gestione dei servizi attualmente erogati e la previsione di spesa per il loro potenziamento in relazione ai nuovi bisogni emersi sul territorio da parte di nuclei familiari con figli affetti da disabilità plurime.

Si fa presente che l'Ente prevede una compartecipazione al finanziamento che verrà concesso dalla Regione Lazio, come già avvenuto per la gestione dei precedenti quattro anni di attività .

Roma, 18 dicembre 2003

Cordiali saluti.

Il Responsabile dei Servizi  
Dott.ssa Antonella Mazza



Il Direttore Generale  
Dott. Carmelo Nicotra

ALLEG. N. DELIB. N. 973

DEL 22.01.2004

Allegato 1

Centro Regionale S. Alessio – Margherita di Savoia per i ciechi

SPESE PRESUNTE SERVIZI LEGGE 284/97V° ANNO

(01 gennaio – 31 dicembre 2004)



SERVIZI DIURNI ROMA 1 - 2

(su un totale di 12 utenti)

	N.	ORE sett.li	SETTIMANE	LIRE/LORDE	SPESE
Coordinatore	1	15	48	15,49	€11.152,80
Neuropsichiatra	1			Comp.forfett.	€ 5.000,00
Operatori	3	28	48	12,39	€49.956,48
Operatori	2	12	48	12,39	€ 14.273,28
Operatori	1	14	48	12,39	€ 8.326,08
Operatori	2	6	48	12,39	€ 7.136,64
Operatori	4	9	48	12,39	€ 21.409,92
Operatori	1	4	48	12,39	€ 2.378,88
Gestione amministr.	1		12 mesi	Comp. forfett.	€ 12.915,60
Vitto utenti					€ 6.500,00
Accompag. utenti					€ 45.072,60
<b>Totale</b>					<b>€187.122,28</b>

Oneri Fiscali					
I.N.P.S.					€11.194,51
I.R.A.P.					€ 9.893,73
I.N.A.I.L.					€ 1.332,74
<b>Totale</b>					<b>€22.420,98</b>

<b>TOTALE</b>	<b>€ 209.543,26</b>
---------------	---------------------



SERVIZIO DIURNO FROSINONE

( su un totale di 8 utenti)

	N.	ORE sett.li	SETTIMANE	LIRE/LORDE	SPESE
Coordinatore	1	6	48	15,49	€ 4.462,19
Psichiatra	1	10 h men.li	11 mesi	25,82	€ 2.840,20
Operatore	1	24	48	12,39	€ 14.273,28
Operatore	1	20	48	12,39	€ 11.894,40
Operatore	1	12	48	12,39	€ 7.136,64
Operatori	3	8	48	12,39	€ 14.273,28
Vitto utenti					€ 3.850,00
Accomp. Utenti					€ 8.521,54
<b>Totale</b>					<b>€67.251,53</b>

Oneri Fiscali					
I.N.P.S.					€ 4.860,51
I.R.A.P.					€ 4.423,38
I.N.A.I.L.					€ 595,85
<b>Totale</b>					<b>€ 9.879,74</b>

<b>TOTALE</b>					<b>€ 74.829,31</b>
---------------	--	--	--	--	--------------------

N. B.: Per la figura dello specialista psichiatra è stata stipulata apposita Convenzione con la ASL di Frosinone.

SPESE VARIE CENTRI DIURNI

"Roma 1 e 2"					€ 5.056,56
"Frosinone"					€ 2.528,28
<b>Totale</b>					<b>€ 7.584,84</b>



**SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE**

(su tutto il territorio Regionale per un numero di utenti pari a 90 + 17 nuovi inserimenti per un totale di 107 utenti su cui opereranno 70 operatori)

	N.	ORE sett.li	Settimane	Euro per ora/Lorde	Spese
Coordin. Regionale	1	20	48	15,49	€ 14.870,40
Coordin. Prov. RI	1	4	48	15,49	€ 2.974,08
Coordin. Prov. VT	1	6	48	15,49	€ 4.461,12
Coor. Prov. LT/FR	2	8	48	15,49	€ 11.896,32
<b>Totale</b>					<b>€34.201,92</b>

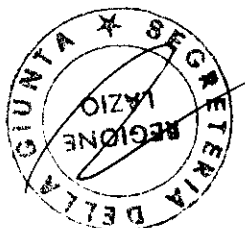
Nella seguente tabella sono riportati i costi per i 107 utenti del territorio Regionale assistiti da un numero di 70 operatori.

	N°.	Ore Sett.li	Settimane	Euro per ora/ Lorde	Spese
Utenti	1	9	48	12,39	€5.352,48
Utenti	40	8	48	12,39	€190.310,40
Utenti	1	7	48	12,39	€4.163,04
Utenti	40	6	48	12,39	€142.732,80
Utenti	1	5	48	12,39	€2.973,60
Utenti	20	4	48	12,39	€47.577,60
Utenti	4	2	48	12,39	€4.757,76
<b>Totale</b>					<b>€397.867,68</b>

Oneri fiscali					
I.N.P.S.					€38.966,40
I.R.A.P.					€35.461,93
I.N.A.I.L.					€4.776,93
<b>Totale</b>					<b>€79.205,26</b>

<b>TOTALE</b>	<b>€ 511.274,86</b>
---------------	---------------------

**TOTALE SPESE PRESUNTE SERVIZI LEGGE 284/97** € 805.534,23



Handwritten signature or mark.